

Rodin Il Marmo La Vita Catalogo Della Mostra Milano 17 Ottobre 2013 26 Gennaio 2014 Ediz Illustrata

John Berger non sopportava di essere definito un critico d'arte. Lo riteneva un insulto. Eppure per tutta la vita ha continuato a descrivere i suoi incontri con l'arte, le epifanie di fronte a un dipinto o una scultura, i viaggi immaginari negli atelier in cui un'opera veniva pensata e realizzata. Poco importava che quegli incontri assumessero le sembianze di un romanzo, una poesia o un saggio; non si trattava di critica, ma di narrazione nel senso più antico del termine: una voce che racconta ciò che gli occhi hanno visto e le mani toccato, un ascoltatore che riceve in dono un'esperienza e uno sguardo, e infine uno spazio da condividere. Se non è critica, questo volume non è neppure un canone o una storia dell'Arte – anche se prende avvio dalle pitture rupestri e termina oltre Basquiat –, perché per John Berger tutti gli artisti ospitati nella sua scrittura sono ancora vivi e presenti: sono vivi gli ignoti pittori della Cueva de las Manos, che migliaia di anni fa portano nel profondo della terra il vento, il tuono, il dolore e i luoghi remoti; è vivo Rembrandt, per cui l'abbraccio è sinonimo di pittura; è viva Frida Kahlo, che dipinge con la sua stessa pelle; è vivo Matisse, mentre fa cozzare i suoi colori come cembali di una ninna nanna; ed è vivo Picasso, che dipinge sulla tela una bestemmia. *Ritratti* è la raccolta più completa degli incontri di John Berger con i suoi artisti: dai pugnaci scritti militanti degli anni cinquanta a quelli più recenti e pensosi, molti dei quali inediti in Italia. Del resto, che per Berger un ritratto fosse un incontro, lo ha chiarito nel descrivere un suo stesso disegno: «A poco a poco la testa sulla carta si è fatta più simile alla sua. Ma ora sapevo che non le si sarebbe mai avvicinata abbastanza, perché, come può capitare quando si disegna, avevo finito per amarla, per amare tutto di lei». Gli ottantotto ritratti di questo libro sono atti d'amore scritti con la stessa matita con cui era solito disegnare: ottantotto incontri fatti di approcci, cancellature e successivi ripensamenti, di colpi di fulmine immediati e laboriose riconciliazioni. Sono l'«inconsapevole diario di bordo» di un grande storyteller, l'autobiografia di un uomo attraverso ciò che ha osservato.

Rodin il marmo, la vita Statusbook 2014 Lulu.com Rodin il marmo, la vita Mondadori Electa 101 cose da fare a Parigi almeno una volta nella vita Newton Compton Editori

È noto che il «dramma sublime» che si svolge sull'«eterno teatro della storia» (Walt Whitman) non è animato soltanto da nobili ideali e gesta eroiche; spesso è fatto di azioni mediocri, persino ignominiose, così come di menzogne e raggiri, infamie e follie. Non altrettanto noto è il ruolo che giocano nel «dramma della storia» le passioni amorose. L'amore, infatti, non muove soltanto il sole e l'altre stelle, ma anche la storia degli uomini, trascinandola spesso lungo le vie tortuose e cieche della passione o su quelle dritte e linde del sentimento. In questo libro Gilbert Sinoué narra di alcuni grandi amori che hanno letteralmente determinato il corso della storia in un verso piuttosto che in un altro. Dalla folle passione di Dom Pedro per Inès de Castro, che si concluse con l'assassinio di quest'ultima e una sanguinosa guerra che fu sul punto di devastare il Regno del Portogallo, alla storia d'amore tra Nehru e Lady Mountbatten, che rese possibile la conquista dell'indipendenza dell'India in una maniera molto meno conflittuale del previsto; dall'amore di Lady Hamilton per Nelson, che la spinse a intercedere presso Maria Carolina e a fare in modo che l'ammiraglio non soccombesse con la sua flotta nella baia di Abukir, ai tormenti del cuore di Édith Piaf, che impedirono a Cerdan di affrontare Jake La Motta e di riconquistare il titolo di campione del mondo, dall'amore «maledetto» tra un sedicenne Arthur Rimbaud e uno squattrinato Paul Verlaine alla passione «incosciente» che spinse Edoardo VIII a rinunciare al trono pur di sposare Wallis Simpson; Sinoué mostra come tutti i frammenti che compongono l'universo siano uniti tra loro e sia sufficiente «modificarne uno perché tutti quelli a esso collegati risentano di tale cambiamento. Frida Kahlo e Diego Rivera, Rodin e Claudel, la coppia Burton e Taylor, Hugo e Juliette... Ognuno di loro, ciascuno a proprio modo e con maggiore o minore intensità, ha turbato i disegni del destino». «Con Sinoué si impara senza mai annoiarsi. La sua trasposizione dei fatti storici entro la vita quotidiana avviene con lo stile poetico di un cantastorie egiziano. E grazie al suo talento, ciò che appariva difficile diventa subito chiaro». Lire

Volevo dare spazio alle donne, messe da parte nel teatro classico, che le escludeva dal palcoscenico. Per la donna è fondamentale dare una voce alla propria femminilità. Dacia Maraini
Rivista di storia dell'arte antica e moderna.

Da questa biografia romanzata così precisa, delicata e forte al tempo stesso come prima cosa scaturisce il potere di farti affezionare a Camille, per me era una sconosciuta, ma con questo libro è diventata un personaggio dal fascino carismatico, una donna moderna che non ha avuto vita facile, ma che ha vissuto una vita piena di passioni, dall'amore all'arte. Una volta letto il libro la comprendi, e perché no, la senti vicina, merito dell'autrice che ha saputo trasferire tutto il suo impegno e la sua passione per una storia "vera," in una biografia ricca di particolari storici, citazioni e foto, alla scoperta di una donna dai profondi occhi tristi. (DALLA RECENSIONE DI CARLA LENTINI - MAHARET DI ANOBII.COM)"

Romantica, malinconica, poliedrica, colorata e in perenne cambiamento. Classica e tradizionale, innovativa e sorprendente, Parigi è una metropoli unica al mondo, da visitare assolutamente, almeno una volta nella vita. Questo libro vuole essere una guida per vivere la città come solo i suoi abitanti sanno fare, attraverso 101 percorsi insoliti e curiosi. Così, girando per la Ville lumière, potrete perdervi tra gli atelier degli artisti di Montmartre o riposarvi sulle sedie del Senato, mangiare ostriche nei mercati rionali e andare in spiaggia sulle rive della Senna. E ancora, fare un picnic quasi ogni giorno dell'anno o darvi un appuntamento galante in un cimitero, pedalare per le strade sulle bici del Comune e diventare esperti assaggiatori di formaggi e macarons. Scoprire infine gli imperdibili bistrot e gli eleganti caffè, i parchi e i giardini, i luoghi d'arte e alcuni tra i più bei musei d'Europa. Crocevia di culture, punto di arrivo e di partenza, la capitale francese è un luogo dai mille volti, una città in cui non si può non ritornare, cercando ogni volta avventure nuove e straordinarie da vivere. Sabina Ciminariè nata a Roma, si è laureata in Letteratura italiana moderna e contemporanea alla Sapienza e ha cominciato a guardare oltralpe per motivi di studio: dottore di ricerca in Italia e in Francia, è approdata nella Ville lumière e non l'ha più lasciata. Vive fra Roma e Parigi, la città che considera più belle al mondo: quanto basta per farla sentire fortunata.

[Copyright: e10507095b7dc99f846a39f2a8a06d69](https://www.lulu.com/en/it/product/rodin-il-marmo-la-vita-catalogo-della-mostra-milano-17-ottobre-2013-26-gennaio-2014-ediz-illustrata)